

CENTRO STUDI JACOPO DA VARAGINE

1) MOTIVAZIONE DELLE INIZIATIVE 2024

50 anni fa e precisamente il 7 dicembre 1974 le reliquie (ossa et cineres) di Jacopo da Varagine venivano traslate dalla chiesa di Santa Maria di Castello in Genova alla Chiesa conventuale di San Domenico a Varazze. L'evento fortemente voluto dall'amministrazione comunale e dalla Chiesa cittadina era stato curato dal Sindaco e dal Priore dei Domenicani e seguito da alcuni cittadini illustri e devoti che proprio da quell'evento espressero la volontà di onorare il patrono della città con iniziative che ne celebrassero l'alto profilo culturale e sociale.

2) COS'E' IL CENTRO STUDI

Era nato il Centro Studi Jacopo da Varagine per il cui impegno e interessamento si tennero a Varazze due convegni internazionali, nel 1985 e nel 1998, settecentenario della morte di Jacopo e che si costituì formalmente con atto notarile il 4 gennaio 1989

Tra i fondatori, oltre al Sindaco di Varazze ed al Priore del Convento cittadino dei Padri Domenicani, spiccano nomi fortemente rappresentativi dell'intero territorio provinciale, tra i quali Benedetto Tino Delfino per anni presidente

Da allora l'associazione ha mantenuto il suo impegno statutario di promuovere la figura del Beato ma progettando e proponendo iniziative di approfondimento del suo mondo, i Frati predicatori, e del suo tempo, il XIII secolo, ha sempre cercato di farne cogliere la ricchezza di stimoli e di valori universali.

JACOPO DA VARAGINE E CATERINA DA SIENA TRA DEVOZIONE E CULTURA

Con il contributo di
Città di Varazze
FONDAZIONE
DEI P.A.E.S.I.
2000000
Saline
KWB
Regione Liguria
Con il Patrocinio di
Parrocchia di Santa
Illorenzo di Genova (Noli)

Nel cinquantesimo anniversario
della traslazione a Varazze
delle reliquie del beato Jacopo da Varagine
1974 - 2024

Sabato 16 novembre 2024
ore 16.00
VARAZZE Sala Consiliare del Comune
Tavola rotonda
LE PAROLE DI JACOPO
Attraverso i confini linguistici
Speranza CERULLO (Università di Pisa)
Il volgare toscano
Marina GARCIA SEMPERE (Università di Alicante)
Il volgare catalano
Corinna BOTTIGLIERI (Università del Salento)
La traduzione italiana
COORDINA
Giovanni Paolo MAGGIORI (Università del Molise)

ore 21.00
VARAZZE Oratorio di S. Giuseppe
Concerto
nell'ambito della rassegna MUSICA AURICA
**CITARE, VARIARE,
TRADURRE IN MUSICA**
Musiche vocali e organistiche
dal Quattrocento all'Ottocento
Anonimi, J. Desprez, G. Frescobaldi, C. Monteverdi,
J.G. Albrechtsberger, F.J. Haydn, L. van Beethoven
Maria do Céu ALEXANDRINO Mezzosoprano
Antonio DELFINO Organo

Ingresso libero

Si ringrazia
la Confraternita di San Giuseppe e S. Trinità

In questa prospettiva, nel corso dell'ultimo decennio l'Associazione ha promosso numerosi incontri e conferenze, dedicati non solo a Jacopo da Varagine e Caterina da Siena ma anche alla Grande Guerra, alla Riforma luterana, alla storia della Repubblica di Genova, alle figure di Gabriello Chiabrera e Lelio Basso. Preziosa è stata la collaborazione di eminenti studiosi e docenti universitari, che hanno accolto con entusiasmo il nostro invito, tra cui Giovanni Paolo Maggioni, Massimo Firpo, Daniele Menozzi, Chiara Frugoni, Giulia Barone e altri.

3) QUAL E' IL TEMA DELLA TAVOLA ROTONDA

Jacopo è coerentemente rappresentato anche dal suo impegno civile di pacificatore nel suo ruolo di Arcivescovo della città di Genova dal 1292 al 1298 tra le famiglie guelfe dei Grimaldi e dei Fieschi, le famiglie ghibelline dei Doria e degli Spinola nel 1295

Ma oltre che dalla testimonianza del suo agire il messaggio domenicano di Jacopo si è concretizzato nella sua opera più famosa divenuta un compendio di exempla che, a seguito dell'invenzione della stampa, è stata diffusa in tutto il mondo conosciuto, il testo più letto dopo la Bibbia: la *Legenda aurea*.

Dalle vite dei santi, narrate in gran numero da diversi autori prima di lui, Jacopo ha saputo attingere, con competenza, le più significative, arricchendole sapientemente per farne modelli da ammirare ed imitare che hanno ispirato tutta l'iconografia successiva delle chiese cattoliche d'Europa. La sua maggiore dote è stata quindi quella di MAESTRO per i giovani frati a cui nei Sermones insegnava come attirare, informare e guidare i fedeli nella predicazione.

Con le sue centinaia di manoscritti pervenuti fino ad oggi, la *Legenda aurea* è stato il libro più ricopiato e diffuso per molti secoli in Europa e ha una importanza fondamentale per la comprensione della cultura europea, dalla storia della santità alla storia dell'arte. È stata scritta in latino per persone che sapevano leggere il latino; i predicatori leggevano il testo in latino e lo predicavano o raccontavano in volgare.

I tempi però cambiano, oggi come nel XIII secolo, e quando in Italia è cresciuto piano piano un pubblico di lettori e di scrittori che non necessariamente preferivano il latino come lingua per la propria espressione letteraria e per le proprie letture anche la *Legenda aurea* ha incominciato ad avere un pubblico diverso, che cercava oltre ai racconti edificanti, racconti interessanti, fossero edificanti o meno.

L'autore stesso, Iacopo da Varazze, negli ultimi anni della sua vita, quando era vescovo di Genova, ha ritoccato il testo, inserendovi diverse parti di interesse narrativo, intervenendo quindi sul contenuto del leggendario.

Quanto alla forma, quasi contemporaneamente o poco dopo, qualcun altro ha trovato opportuno tradurre il testo nelle lingue volgari per andare incontro a quel nuovo pubblico. Le traduzioni si sono poi susseguite fino ai giorni nostri, anche in Italia.

4) CHI SONO I PROTAGONISTI DELLA TAVOLA ROTONDA DEL 16 NOVEMBRE

Per confrontarsi e parlare del complesso rapporto tra il testo latino originario e i suoi nuovi destinatari, si incontreranno nella tavola rotonda del 16 novembre a Varazze, le editrici dei volgarizzamenti medievali in catalano (Marinela Garcia Sampere) e toscano (Speranza Cerullo) insieme con Corinna Bottiglieri curatrice della traduzione italiana. La Tavola Rotonda che si terrà in questa sala il 16 novembre metterà a confronto i diversi codici linguistici in cui è stata "tradotta" la *Legenda aurea* proprio per dimostrare quanto la diffusione di quest'opera nello spazio e nel tempo ha dato modo di darne letture diverse a seconda delle possibili interpretazioni e tradizioni locali mantenendo il filo conduttore del mito cristiano dei grandi uomini e delle grandi donne, grandi per spiritualità, a cui guardare. Coordinerà l'incontro Giovanni Paolo Maggioni, editore del testo latino.

Giovanni Paolo Maggioni

Giovanni Paolo Maggioni professore associato dell'Università del Molise studia e insegna letteratura latina medievale e filologia mediolatina. Allievo di Giovanni Orlandi, ha avuto una formazione filologica che lo ha sorretto nel dipanare e ricostruire intricate tradizioni manoscritte come quella della cosiddetta *Legenda aurea* di Iacopo de Varagine (nel volume *Ricerche sulla tradizione manoscritta della « Legenda aurea »*), scoprire opere sconosciute (come la raccolta *Sermones de sanctis - Volumen diffusum (The Volumen Breve and the Volumen Diffusum of Iacobus de Voragine's Sermones de Sanctis: La stessa impostazione filologica gli ha permesso di definire edizioni come la stessa *Legenda aurea*.*

Ha indagato in particolar modo delle dinamiche della letteratura agiografica e delle sue interazioni in campo sociale, culturale e religioso. Si collegano a questo campo di indagine i suoi studi sulla predicazione, soprattutto riguardanti i sermoni modello in

lingua latina, vere e proprie strutture interpretabili destinate ai predicatori. È membro di associazioni scientifiche e di centri di ricerca internazionali.

Speranza Cerullo

Speranza Cerullo è professoressa associata all'Università di Pisa, dove insegna filologia romanza. Si è occupata di lirica trobadorica, di poesia mediolatina, di traduzione letteraria, di testi agiografici italiani, in particolare delle traduzioni della Legenda aurea di Iacopo da Varazze (I volgarizzamenti italiani della Legenda aurea. Testi, tradizioni, testimoni. È stata redattrice del TLIO (Tesoro della Lingua Italiana delle Origini) presso l'Opera del Vocabolario Italiano di Firenze. Sotto la direzione di Lino Leonardi, coordina il gruppo LAI (Legenda Aurea in Italiano) per l'edizione critica della più antica traduzione italiana della Legenda aurea.

Marinela Garcia Sempere

Marinela Garcia Sempere è cattedratica di Filología Catalana del Departamento di Filología Catalana della Università di Alicante dall'anno 2019, divenendo professore titolare dall'anno 2000. Suo ambito principale di ricerca è la letteratura catalana di età medievale e primi anni dell'età moderna. Nei suoi lavori più recenti ha pubblicato vari testi, centrati nella letteratura a tema religioso. Dall'anno 2005 dirige il gruppo di ricerca de la Universidad de Alicante di lingua e letteratura catalana. Le sue ricerche attualmente si concentrano nello studio di testi agiografici. Negli anni 2022-2023, i ha curato *Flos sanctorum o Vides dels sants pares. Legenda aurea en català*, 2 voll.

Corinna Bottiglieri

Corinna Bottiglieri si è laureata in Lettere Classiche. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filologia latina medievale presso l'Università di Firenze e abilitazione nazionale di professore associato nel settore Filologie e letterature medio-latina e romanze. È stata ricercatrice e docente a contratto di Letteratura latina medievale presso l'Università di Roma La Sapienza (2004-2006); in Germania, è stata borsista post-doc alla Freie Universität di Berlino, docente di Letteratura latina e di Letteratura latina medievale. Attualmente è ricercatrice a tempo determinato, docente e responsabile di progetto di ricerca intitolato "ARC.A.A: Archivum Apuliae Aragonensis" presso l'Università del Salento. È componente della CoMUL (Consulta per il Medioevo e Umanesimo Latini) e socia di CESURA (Centro Europeo di Studi su Umanesimo e Rinascimento Aragonese) e del Centro Interdipartimentale di Studi

Medievali dell'Università del Salento. Ha fatto parte di numerose équipes di progetti internazionali, in Italia e all'estero.

COORDINATORE DELLA RASSEGNA MUSICA AUREA ANTONIO DELFINO

JACOPO DA VARAGINE E CATERINA DA SIENA TRA DEVOZIONE E CULTURA

Con il contributo di:           

MUSICA AUREA
Percorsi di musica sacra dal Medioevo ad oggi
Direzione artistica Antonio Delfino

Nel cinquantesimo anniversario della traslazione a Varazze delle reliquie del beato Jacopo da Varagine 1978 - 2028

Sabato 16 novembre 2024 ore 21.00
Oratorio di S. Giuseppe, Varazze
Citare, variare, tradurre in musica
Musiche vocali e organistiche dal Quattrocento all'Ottocento
Gionanni, J. Dupon, G. Frescobaldi, C. Monteverdi, J.G. Albrechtsberger, F.A. Bayle, L. van Beethoven
Maria do Céu Alexandrino mezzosoprano
Antonio Delfino organo

Venerdì 29 novembre 2024 ore 21.00
Oratorio di S. Bartolomeo, Varazze
Giovanni Antonio Rigatti, oltre l'eredità di Monteverdi
G.A. Rigatti, G.B. Biria, A. Piccini, G. Frescobaldi, B. Pasquini, D. Gabrielli
Estro Barocco
Paola Ruggero soprano
Federico Demarchi organo positivo
Francesco Olivero viola e clavicembalo barocco
Cécile Pagot violoncello barocco
Roberta Fragliazzo trombone barocco

Sabato 4 gennaio 2025 ore 21.00
Chiesa Collegiata di S. Ambrogio, Varazze
Il suono della parola
Polifonie sacre dal Cinquecento al Novecento
G.F. da Palestrina, M. Praetorius, D. Buxtehude, F. Couperin, F. Mendelssohn, L. Beethoven, V. Mahler, R. Dalm, R. Noyce, W. Lauridsen, J. Rutter
Coro e Gruppo strumentale "Poliphoniae Studium"
Davide Tolosa organo
Francesco Lambertini direttore

Ingresso libero



È Professore associato presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia (a Cremona). È membro di diversi Comitati scientifici per l'edizione critica di monumenti musicali di vari periodi. I suoi interessi di studio si concentrano sulla musica dal periodo rinascimentale a tutto il Seicento, sulla musica da camera italiana (in particolare Paganini e Bottesini) e sulla musica per organo e per harmonium del periodo tardo-romantico e moderno. Dal 2016 è coordinatore del ciclo cremonese di seminari e conferenze Incontri organistici.

Svolge attività come organista ed esecutore all'harmonium partecipando a rassegne concertistiche con frequenti proposte di repertori musicali sconosciuti o poco noti in veste di solista e di accompagnatore; si dedica alla riscoperta di musiche originali e di trascrizioni dell'Otto e del Novecento per harmonium e pianoforte che esegue in duo con il fratello Alessandro (pianoforte). È inoltre direttore dall'anno della fondazione (1978) della Cantoria S. Nicolò di Albisola Superiore.

CENTRO STUDI JACOPO DA VARAGINE.

www.ponentevarazzino.com